ESERCITAZIONE DMA

Il DMA da un punto di vista di programmazione del dispositivo è più semplice di quanto visto per la PIA, USART e PIC, perché dovremo solo inizializzarlo, definendo la modalità di collegamento e poi facendo il trasferimento. Vedremo il trasferimento memoria-memoria e poi memoria-terminale, perché il terminale è un buffer di caratteri, il DMA potrà in modo agevole prendere tutti i caratteri del buffer e spostarli verso l'area di memoria, nel verso opposto prendere un messaggio in memoria e trasferirlo verso il buffer video del terminale. Possiamo fare anche esercizi DMA-PIA, la PIA è un dispositivo che fa un trasferimento di un carattere alla volta con handshaking, bisognerebbe mettere in piedi uno scambio di messaggi tra trasmittente e ricevente, un po' contro quello che fa il DMA, che trasferisce blocchi di dati. Per prima cosa, vediamo cosa possiamo programmare del DMA con Asim, il dispositivo è semplificato perché abbiamo solo 2 canali, internamente ha 16 registri che sono utilizzati per la configurazione e inizializzazione, in Asim mettiamo il chip DMA in cui inseriamo gli indirizzi di base del dispositivo, finale, il vettore delle interruzioni, la EOP, che va sempre gestita, mentre in com4 possiamo definire quali sono i dispositivi connessi fisicamente ai due canali. In nei bit 03 abbiamo l'identificato del dispositivo connesso al primo canale, negli altri due al secondo canale.

Trasferimento memoria-memoria

Abbiamo un'area dati che comincia in 9500 in cui abbiamo inserito il messaggio origine, vogliamo spostarlo nell'area destinazione, che comincia subito dopo. Con le EQU abbiamo definito gli spiazzamenti necessari per accedere ai registri

*Area Dati	
ORG	\$9500
origine DC.B	'0123456789 messaggio da trasferire'
destinazione	DS.B 34

(dma	EQU		\$2010	
	caddr0		EQU	0	
	caddr1		EQU	2	
	ccount1	EQU	3		
	cntrl		EQU	8	
I	mode		EQU	11	
1	reset		EQU	13	
	clearmf	EQU	14		
7	writeamf		EQU	15	
]	nbyte		EQU	34	
ŀ	*				

interni del DMA, ci serve definire l'indirizzo di base del DMA, l'indirizzo del registro che contiene l'indirizzo di partenza da cui effettuare il trasferimento e l'indirizzo della destinazione, verso cui farlo, il registro contatore dei byte da trasmettere, il registro controllo, di modo e un flag per resettare il DMA. Poi serve accedere ai flag che qui non useremo ma in generale servono per i trasferimenti con device. Abbiamo definito semplicemente gli spiazzamenti. Nell'area codice facciamo l'inizializzazione definendo la modalità, memoria-memoria e con modalità block. In a0 mettiamo l'indirizzo di base del DMA, poi carichiamo l'indirizzo dell'area origine in caddr0, la destinazione in caddr1, il numero di byte da trasmettere, 34, in ccount.

```
MOVE.W
                        ;Carica in A0 l'indirizzo base del DMA
        #dma,A0
        #origine,caddr0(A0)
MOVE.W
                                 ;Carica l'indirizzo base del blocco sorgente nel
                                registro indirizzo del canale 0
MOVE.W
                                         ;Carica l'indirizzo base del blocco destinazione ne
        #destinazione.caddrl(A0)
                                registro indirizzo del canale 1
MOVE.B
        #nbyte,ccount1(A0)
                                 ;Carica il numero di byte da spostare nel registro
                                conteggio
                             ;CANALE 0: setta il trasferimento da memoria ad
MOVE.B #$90, mode (A0)
                                interfaccia, si autoinizializzazione dei registri
                                addr e count dopo trasferimento, incremento del
                                registro indirizzo, trasferimento in modalità BLOCK
MOVE.B
        #$91, mode (A0)
                             ;CANALE 1: setta il trasferimento da memoria ad
                                interfaccia, si autoinizializzazione dei registri
                                addr e count dopo trasferimento, incremento del
                                registro indirizzo, trasferimento in modalità BLOCK
MOVE.B
        #$A0, cntrl (A0)
                                 ;CNTRL=1010|0000: abilita trasmissione mem-to-mem e
                                abilita il DMA controller (automaticamente viene
                                spedita la richiesta di bus al processore)
JMP loop
                                 ;Loop di attesa del trasferimento, simula un impegno
                             fittizio del processore
```

Poi facciamo il setting tramite il registro di modo, a seconda di un particolare birt che mettiamo a 0 o 1 definiamo come sono configurati i due canali a disposizione, con il byte 90 definiamo che sul canale 0 c'è un trasferimento memoria interfaccia, poi a parte andremo a dire che è memoria-memoria, configuriamo separatamente i due canali come memoria-device. Poi diciamo che vogliamo l'autoinizializzazione alla fine del trasferimento, per cui troveremo di nuovo i valori messi in partenza. Vogliamo che il trasferimento sia a crescere, incrementiamo il registro indirizzo, poi mettiamo il mod block. La

configurazione sui canali è la stessa e **per discriminare i due canali basta porre un bit a 1**. L'unica cosa che ci fa discriminare il canale è che il primo bit sia posto a 1. Fatto ciò andiamo a inizializzare il registro di controllo, andiamo a scrivere la configurazione in cui abilitiamo la trasmissione memoria-memoria e il DMA controller. <u>Il byte scritto nel registro di controllo fa partire il trasferimento</u>, dopo questa istruzione inizia a trasferirsi il messaggio da area origine a destinazione. Per completare la visione del codice, ci resta da vedere <u>l'interruzione di fine trasferimento</u>, che va sempre gestita.

```
ORG $8700

int7 MOVE.L A0,-(A7) ;Salva il contesto

MOVE.W #dma,A0

MOVE.B #0,reset(A0) ;Resetta il DMA

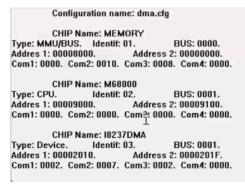
MOVE.L (A7)+,A0 ;Ripristina i registri utilizzati

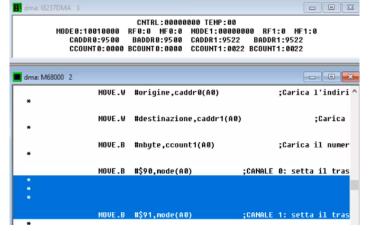
RTE
```

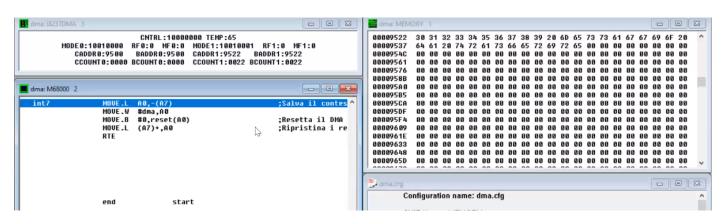
In questo caso facciamo il reset del DMA, come operazione, oppure avremmo potuto direttamente mettere l'interruzione no operation e ritorno. Dobbiamo caricare i dispositivi in gioco, tramite la configurazione di Asim, e la memoria nel sistema, perché andremo opportunamente a settare l'indirizzo della ISR che gestisce questa condizione di EOP. Caricheremo la memoria con il vettore delle interruzioni specifici, anche qui usiamo gli autovettori per cui la EOP sarà collegata materialmente a una delle linee di interruzione del processore.

Esecuzione in Asim: nel sistema mettiamo solo processore, memoria e DMA, nelle com mettiamo come gestore delle interruzioni del DMA il processore, su che linea è attaccata EOP e poi servirebbero gli identificativi dei dispositivi attaccati al canale ma ora non ci sono, sono tutti 0. Per il DMA vediamo tutto il modello di programmazione, abbiamo anche i registri con gli indirizzi e il contatore, che vedremo scorrere di volta in volta. Carichiamo il processore, nella memoria carichiamo la parte della rom che contiene l'indirizzo della ISR legata al segnale EOP.

Detto questo, per vedere cosa accade ci mettiamo in memoria all'indirizzo in cui partiva l'area di destinazione, all'indirizzo 9522. Eseguiamo il programma, per prima cosa si settano gli indirizzi di partenza negli appositi registri, 9500 come origine, 9522 in destinazione, poi settiamo il modo di entrambi i canali, prima il modo e poi mod1, eseguiamo l'istruzione poi che effettivamente abilita il trasferimento, sulla destra (figura in basso, all'indirizzo 9522) vediamo che cominciano ad apparire i caratteri che stiamo trasferendo dall'area di partenza. Mentre trasferiamo i caratteri il contatore si decrementa, fino a 0 in cui si ha l'interruzione di fine trasferimento, passiamo a resettare il DMA, si azzerano tutti i registri e si torna al programma principale.







Trasferimento terminale-memoria

Nel trasferiamo dal terminale alla memoria, scriviamo nel terminale e diamo l'avvio del trasferimento, nella realtà il segnale dal device alla memoria chiede di trasferire dei caratteri. Nel nostro caso attiviamo l'interruzione via software, settando opportunamente il request flag: *usiamo il request flag per far partire la trasmissione*, Mentre nel caso del memoriamemoria bastava settare il registro di controllo e abilitare il trasferimento, qui **dobbiamo realizzare manualmente**

```
* inizializzazione costanti
ter EQU $2000
dma EQU $2010
caddr0
        EQU 0
ccount0 EQU 1
        EOU 8
cntrl
request EQU 9
mode0
nbyte
        EQU 5
* programma principale
    ORG $8200
       MOVE.W #ter, A0
    MOVE.B #$3C,1(A0)
```

* programma principale

<u>l'interruzione via software</u>, per simulare quello che si può fare al limite anche con il segnale reale del dispositivo collegato a un dato canale. Vediamo il codice, inizializziamo il terminale allo stesso modo visto nell'altra esercitazione. In questo caso *non vediamo le interruzioni gestite con il terminale* nelle altre esercitazioni, ovvero buffer full e tasto enter, *perché sono gestite dal processore e non ci interessa*, noi ora vogliamo vedere l'interfacciamento direttamente verso il DMA, senza processore, il processore lo usiamo solo per fare l'inizializzazione di base dei dispositivi. Trasferiamo i dati dal terminale alla memoria, dobbiamo dare l'indirizzo del messaggio, dove vogliamo trasferirlo, in caddr0 e il numero di bye da trasferire nel registro di conteggio, abbiamo messo 5, prende solo 5 dei caratteri che eventualmente scriveremo nel terminale. Ora settiamo il trasferimento device memoria e lo facciamo accedendo al registro relativo al modo del canale 0 perché colleghiamo il

```
ORG $8200
   rt MOVE.W #ter,A0
MOVE.B #$3C,1(A0)
start
                             Abilita tastiera ,eco e interruzioni; cancella
                             video e buffer tastiera
    MOVE.W
            #dma, A1
    MOVE.B
            #nbyte,ccount0(A1) Carica il numero di byte da spostare nel registro conteggio
    MOVE.W
            #message, caddr0 (A1)
                                     Carica l'indirizzo di partenza nel registro indirizzo
    MOVE.B #$08, mode0(A1)
                                 Setta il trasferimento da device a memoria,
                            no autoinizializzazione dei registri address e count dopo
                                 trasferimento, incremento del registro indirizzo,
                                 trasferimento in modalità SINGLE
    MOVE.B #$80, cntrl(A1)
                                 Abilita il DMA controller
                                 Accede al flag RFO e lo setta a 1, per avviare il DMA via SW
    MOVE.B #$08, request (A1)
        JMP loop
```

terminale al canale 0, settiamo il trasferimento device-memoria, poi decidiamo di non autoinizializzare, di fare trasferimento single e incrementare il registro indirizzo, abilitiamo il DMA e poi settiamo a 1 rf0, solo dopo questa istruzione inizia il trasferimento.

Nel codice c'è anche l'interruzione di fine trasferimento del DMA, che dev'esserci sempre.

Esecuzione in Asim: rispetto a prima nella com4 mettiamo la 03, identificativo del terminale, colleghiamo il terminale al canale 0, in questo caso abbiamo anche definito i livelli di interruzione per empty e full ma non ci interessa. Eseguiamo il codice, per prima cosa inizializziamo il terminale, poi facciamo inizializzazioni sul DMA, settiamo il numero di caratteri da trasferire, l'indirizzo del messaggio dove lo posizioniamo 8500, settiamo il modo del canale 0 e abilitiamo il DMA, prima di poter avviare la richiesta di trasferimento dobbiamo scrivere nel terminale, scriviamo alessandra, senza dare enter perché non gestiamo le interruzioni del terminale, ora attiviamo la richiesta, vediamo A L E S S e poi termina (in esadecimale), finisce e

```
******* Interruzione che si attiva alla fine del trasferimento *****
ORG $8700

int7 MOVE.L A0,-(A7) Salva nel SSP i registri utilizzati.
MOVE.W #ter,A0
MOVE.B #$0C,1(A0) Reinizializza il terminale.
MOVE.L (A7)+,A0 Ripristina i registri utilizzati.
RTE
```

```
Configuration name: ter-mem.cfg

CHIP Name: MEMORY
Type: MMU/BUS. Identif: 01. BUS: 0000.
Address 1: 00008000. Address 2: 00000000.
Com1: 0000. Com2: 0010. Com3: 0008. Com4: 0000.

CHIP Name: M68000
Type: CPU. Identif: 02. BUS: 0001.
Address 1: 00009000. Address 2: 00009100.
Com1: 0000. Com2: 0000. Com3: 0000. Com4: 0000.

CHIP Name: TERMINAL
Type: Device. Identif: 03. BUS: 0001.
Address 1: 00002000. Address 2: 00002001.
Com1: 0002. Com2: 0001. Com3: 0002. Com4: 0000.

CHIP Name: 18237DMA
Type: Device. Identif: 04. BUS: 0001.
Address 1: 00002010. Address 2: 0000201F.
Com1: 0002. Com2: 0007. Com3: 0002. Com4: 0003.
```

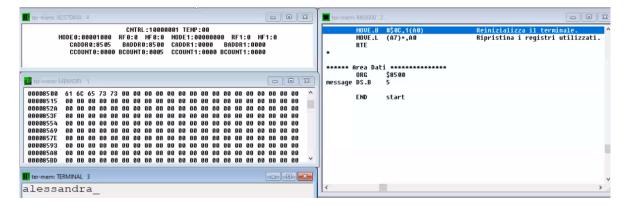
trasferimento, finiamo e ripuliamo il video.

diamo

l'interruzione

fine

di

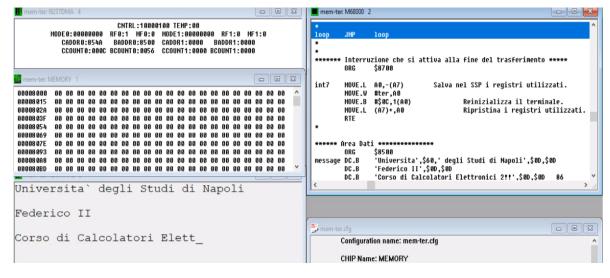


Trasferimento memoria-terminale

Ora mandiamo dalla memoria al terminale, diciamo quanti byte trasferire, dov'è il messaggio e la modalità di trasferimento sul canale 0, ovvero memoria-device, è l'unica cosa che cambia, abilitiamo il request flag e visualizziamo il messaggio in area dati, che verrà dato man mano a video. Anche qui abbiamo l'ISR di fine trasferimento.

```
****** Interruzione che si attiva alla fine del trasferimento *****
   ORG $8700
int7
       MOVE.L A0,-(A7)
                           Salva nel SSP i registri utilizzati.
   MOVE.W #ter,A0
           #$0C,1(A0)
                           Reinizializza il terminale.
   MOVE.B
   MOVE.L (A7)+, A0
                           Ripristina i registri utilizzati.
   RTE
***** Area Dati ********
   ORG $8500
message DC.B
               'Universita',$60,' degli Studi di Napoli',$0D,$0D
   DC.B
           'Federico II', $0D, $0D
   DC.B
           'Corso di Calcolatori Elettronici 2!!', $0D, $0D 86
   END start
```

La configurazione è uguale a quella precedente, il terminale sta sempre sul canale 0, carichiamo la memoria e il processore. Settiamo il numero di byte da trasferire, indirizzo di partenza, abilitiamo il DMA e diamo il request flag: comincia il trasferimento da memoria a terminale, piano piano il contatore scende e visualizziamo i caratteri, alla fine si abilita l'interruzione di fine trasferimento.

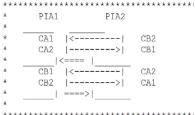


Trasferimento PIA-DMA

Con la PIA abbiamo il problema dell'handshaking, non ci aspettiamo di fare l'handshaking per ogni carattere perché il

```
*inizializzazione PIA
          DVAIN
*inizializzazione DMA
   MOVE.W SR, DO
                    ;legge il regist
   ANDI.W #$D8FF.D0 :maschera per
   MOVE.W DO,SR
                   ;pone liv int a
   MOVE.W #dma, Al
   MOVE.B
            #nbyte,ccount0(A1)
    MOVE.W #messaggio,caddr0(Al)
   MOVE.B #$08, mode0(A1) ; 0000|
   MOVE.B #$80,cntrl(A1)
                                Abi:
   MOVE.B #$08, request (A1)
                                ;ati
                        appena si at
                        periferica (
T-OOP
        JMP TOOP
                    :ciclo caldo
```

ca1 e ca2 che generano gli handshaking. È una forzatura collegare DMA e PIA per come sono simulati in Asim, è solo per fare gli esercizi. Dobbiamo distinguere cosa avviene nella realtà e cosa possiamo simulare. Per far funzionare il tutto sul sistema che trasmette mettiamo



processore memoria e PIA, sul ricevente mettiamo la PIA collegata al DMA, di fatto i dati che arrivano dalla PIA, tramite l'altra, sono spostati in memoria non dal processore come abbiamo visto, un carattere alla volta tramite l'interruzione: tutti i caratteri che arrivano dalla PIA di s1 a quella di s2 sono direttamente messi in memoria dal DMA. Il DMA di s2 trasferisce tutti i caratteri ricevuti dalla PIA direttamente all'area di memoria. Prima la PIA 1 trasferiva, la PIA 2 leggeva e questo dava l'handshaking, il carattere nuovo era trasmesso solo quando crb7 diventava alto, facevamo la lettura fittizia e ricominciavamo. Ora non ci interessa vedere che la pia2 abbia consumato il dato, non faremo la lettura fittizia, semplicemente in un ciclo scriviamo delle cose nel registro dato della PIA di s1. Lato s2 tutto quello che viene dalla PIA viene portato dal DMA sulla memoria. Lato trasmittente l'invio è solo un ciclo, una scrittura. Lato ricevente invece andiamo a inizializzare la PIA, in input, usiamo il porto a in ingresso, inizializziamo il DMA, settiamo che in canale 0

trasferimento si fa verso il DMA, non c'è qualcuno dall'altro lato che setti segnali

deve fare un trasferimento device-memoria e gli attiviamo la richiesta. Il DMA lavora alla stessa frequenza del processore, trasferisce quello che trova nel registro dato della PIA ad ogni colpo, la PIA è più lenta nel nostro caso ci vogliono 4 colpi per avere un dato nuovo nella PIA, quindi nella memoria vedremo 4 volte ogni dato.

Esecuzione in Asim: vediamo la simulazione Asim, la cosa importante è che il DMA è come se diventasse gestore delle interruzioni del dispositivo, è lui a prendere i dati e spostarli in memoria, invece normalmente avremmo dovuto gestire le interruzioni di ricezione del processore e lui avrebbe dovuto spostarli, carattere dopo carattere. Vediamo inizialmente a destra, invio, facciamo le inizializzazioni e poi l'invio, a sinistra diamo un request flag alto, da quel momento DMA deve prendere quello che trova nel registro dato della PIA e lo mette in memoria, dall'indirizzo 8000. Appena diamo invio a destra, il DMA sta lavorando e sta trovando dei dati nel registro dato, a destra ci vuole un po' di tempo per scrivere i caratteri mentre a sinistra leggiamo per ogni ciclo di clock, lo stesso numero viene replicato 4 volte perché ci vogliono 4 clock a destra per scrivere nel registro dato. La replicazione è data alla velocità diversa e alla struttura di istruzioni diverse. Il sistema reale non funziona così perché la PIA studiata non è fatta per parlare con il DMA, è utile vedere l'esercizio perché si fissa che cambia tutto nella gestione delle interruzioni, del trasferimento che useremmo normalmente. Quando andiamo da memoria a PIA, la PIA dovrebbe prendere i dati e li dovrebbe dare alla PIA gemella dell'altro sistema ma il problema è che lato trasmittente dovremmo prendere i caratteri dalla memoria, darli alla PIA e da questa darli alla PIA in s2. Lato s1 della PIA ci serve sia il porto in input, per prendere dalla memoria, e internamente il dato preso lo dovrebbero dare in uscita a s2, questa cosa non è simulabile in Asim ma possiamo comunque vedere il codice. Su Asim però vedremo che prende sempre lo stesso dato.

Per ognuna delle 4 periferiche viste dobbiamo conoscere 3 punti di vista, ovvero:

- architettura interna;
- collegamento in termini fisici, con il processore, che di protocollo che si instaura (per inizializzazione o trasferimento a seconda della periferica;
- programmazione del driver.